



DIOCESI DI  
BRESCIA

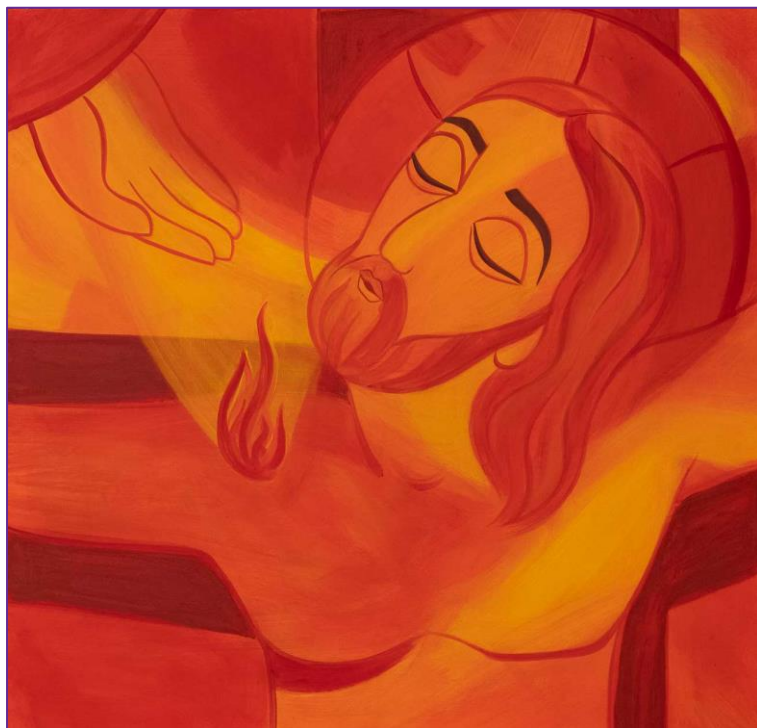
QUARESIMA  
2025

# X di Vita

## VIA CRUCIS


*Io sto alla porta e busso*

Il Crocifisso bussa alla porta del cuore



Immagini: CENTRO ALETTI, Stazioni della *Via Crucis*, Chiesa *Maria Regina Mundi*, Bologna 2023.

Testi: MONASTERO DI BOSE, *Preghiera dei giorni*, Qiqajon, Magnano (BI), 2017<sup>7</sup>;  
CENTRO ALETTI, *Guarderanno a Colui che hanno trafitto. Via Crucis con i mosaici dell'Atelier del Centro Aletti*, Lipa, Roma 2009.



## *Canto iniziale*

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

P. Fammi ritornare e io ritornerò

T. **Perché tu sei il Signore, mio Dio**

P. Nel mio smarrimento sono pentito

T. **Ravveduto mi batto il petto**

G. *Tu Signore, purificatore di cuori e amante dei cuori puri, prendi possesso del mio cuore, prendivi dimora. Abbraccialo e contentalo. Tu, esemplare di ogni bellezza e modello di ogni santità, scolpisci il mio cuore secondo la tua immagine; scolpiscilo col martello della tua misericordia* (Baldovino di Canterbury).

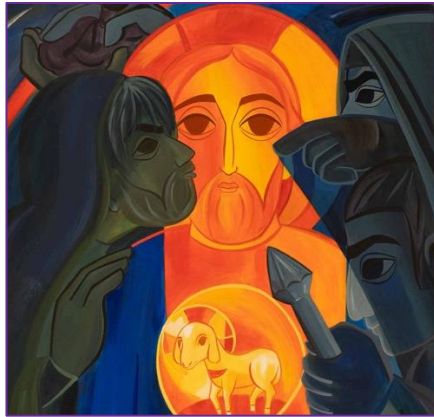
P. Preghiamo.

Signore nostro Padre, tuo Figlio, primogenito di una moltitudine di fratelli, ha portato le sofferenze dei disprezzati, degli oppressi e dei perseguitati: perdona la nostra durezza di cuore e donaci la forza di una vera conversione, perché egli è morto per tutti gli uomini e ora è il Vivente per i secoli dei secoli. **Amen**

PRIMA STAZIONE

## *Gesù bussa al cuore di Pilato*

*Gesù è condannato a morte*



Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,12-16)**

Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: "Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare". Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: "Ecco il vostro re!". Ma quelli gridarono: "Via! Via! Crocifiggilo!". Disse loro Pilato: "Metterò in croce il vostro re?". Risposero i capi dei sacerdoti: "Non abbiamo altro re che Cesare". Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Muto rimaneva il Tonante, senza parole il Verbo:  
se infatti avesse alzato la voce, non sarebbe stato vinto e  
vincendo non sarebbe finito sulla croce,  
ma non avrebbe salvato Adamo. Perciò, per poter patire, Colui  
che confonde i sapienti vinse tacendo; e il giudice, vedendolo  
rimanere in silenzio, preso dall'imbarazzo disse: "Che devo fare  
di quest'uomo che non parla?" Ed essi: "È colpevole dei delitti di  
cui lo accusiamo:  
per questo fa il muto, perché esulti Adamo"  
(ROMANO IL MELODE, *Kontakion sulla Passione*, II, 7).

Ripetiamo: ***Kyrie eleison***

O Cristo,  
la tua passione è anche passione dell'umanità:  
è la fame degli affamati, la sete degli assetati.

O Cristo,  
la tua passione è presente nella storia:  
è l'oppressione dei poveri, la tortura dei perseguitati.

*Stabat Mater dolorosa  
iuxta crucem lacrimosa,  
dum pendébat Fílius.*

SECONDA STAZIONE

## *Gesù bussa al cuore di chi lo segue*

*Gesù cade la prima volta*



Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**Dal Vangelo secondo Marco** (Mc 8, 34-35)

In quel tempo, convocata la folla insieme ai suoi discepoli, Gesù disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.

Il Signore Iddio ha consegnato il proprio Figlio alla morte sulla croce a causa del suo ardente amore per la creazione [...]. Non già che non avrebbe potuto riscattarci in altro modo, ma ha voluto manifestare così il suo amore traboccante, come un insegnamento per noi. E mediante la morte del suo unico Figlio

ci ha ravvicinati a sé. Sì, se Egli avesse posseduto qualcosa di più prezioso ce l'avrebbe dato, perché la nostra umanità diventasse così sua proprietà (ISACCO IL SIRO, *Prima collezione*, 71).

Ripetiamo: ***Kyrie eleison***

O Cristo,  
la tua passione continua tra i viventi:  
è il languire dei malati, l'agonia dei morenti.

O Cristo,  
la tua passione è sofferta in mezzo a noi:  
ogni dolore è il tuo dolore, ogni vergogna è tua vergogna.

*Cuius ánimam geméntem,  
contristátam et doléntem  
pertransívit gládius.*

TERZA STAZIONE

## *Gesù bussa al cuore del Cireneo*

*Gesù è aiutato dal Cireneo*



Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**Dal Vangelo secondo Matteo** (Mt 27, 31-32)

Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.

Non era conveniente che solo il Salvatore prendesse la sua croce, ma anche noi la portassimo, adempiendo un duro servizio, che per noi è fonte di salvezza (ORIGENE, *Commento a Matteo*, 126).



Ripetiamo: ***Kyrie eleison***

O Cristo,  
la tua passione è vissuta in noi e in ogni creatura:  
è gemito e sofferenza in attesa della redenzione.

O Cristo,  
la tua passione è contemplata nel corpo della chiesa:  
è la tua parola annunciata e vissuta sempre e dovunque.

*O quam tristis et afflícta  
fuit illa benedícta  
Mater Unigéniti!*

QUARTA STAZIONE

## *Gesù bussa al cuore di chi è lontano*

*Gesù cade la seconda volta*



Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21, 28-32)**

"Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?". Risposero: "Il primo". E Gesù disse loro: "In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli."

Il Figlio di Dio per essere stato crocifisso ha messo la sua impronta sull'universo in forma di croce, sigillando in qualche modo l'universo intero con il segno della croce (IRENEO DI LIONE, *Dimostrazione sulla predicazione apostolica*, SC 406,34).

Ripetiamo: ***Kyrie eleison***

Signore Gesù, hai subito una morte ingiusta  
per non aver rinunciato a denunciare il male:  
insegnaci il coraggio della verità.

Signore Gesù, ti sei sottomesso alla croce  
piuttosto che difenderti con la violenza:  
aiutaci a restare miti e capaci di perdono.

*Quae moerébat et dolébat,  
Pia Mater dum videbat  
nati poenas íncliti.*

QUINTA STAZIONE

## *Gesù bussa al cuore di chi soffre*

*Gesù cade la terza volta*



Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**Dal Vangelo secondo Matteo** (Mt 11, 28-30)

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, *e troverete ristoro per la vostra vita*. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero".

Dio non ci ricrea della stessa materia con la quale ci ha creati; infatti fece il primo uomo prendendo il fango della terra, ma per la seconda creazione dà il proprio corpo e per rianimare la vita non si limita a fare l'anima più bella lasciandola però alla sua natura, ma versa il suo sangue nel cuore dei comunicanti, facendo sorgere in essi la sua vita. Allora aveva soffiato un alito di vita, adesso ci comunica il suo stesso spirito (NICOLA CABASILAS, *La vita in Cristo*, VI, 617b).

Ripetiamo: ***Kyrie eleison***

Signore Gesù, non hai allontanato il calice della passione  
per non contraddire la volontà del Padre:  
non permettere che smentiamo la Parola di Dio accolta.

Signore Gesù, hai accettato la croce  
per non smentire l'amore fedele fino alla fine:  
preservaci dal rinnegare la nostra vocazione.

*Quis est homo, qui non fleret,  
Matrem Christi si vidéret  
in tanto supplicio?*



SESTA STAZIONE

## *Gesù bussa al cuore di chi lo inchioda*

*Gesù è inchiodato alla croce*



Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 33-40)**

Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, *si divisero le sue vesti, tirandole a sorte*. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: "Costui è Gesù, il re dei Giudei". Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: "Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!".

Cristo unisce nell'amore la realtà creata e increata – o meraviglia dell'amicizia e della tenerezza divina per noi – e mostra che mediante la grazia le due realtà sono una cosa sola. Il mondo intero entra totalmente nel Dio totale e divenendo tutto ciò che Dio è, eccettuata l'identità di natura, riceve al posto di se stesso il Dio totale (MASSIMO IL CONFESSORE, *Ambigua*, PG 91, 1308-1309).

Ripetiamo: ***Kyrie eleison***

Signore Gesù, ti sei lasciato annoverare tra i peccatori  
piuttosto che separarti da noi:  
rendici santi e presentaci come fratelli del Padre.

Signore Gesù, ti sei lasciato inchiodare al legno della croce  
per non abbandonare chi è inchiodato al dolore e all'ingiustizia:  
rendici operatori di giustizia e samaritani di chi soffre.

*Quis non posset contristári,  
Christi Matrem contemplári  
doléntem cum Filio?*



SETTIMA STAZIONE

## *Gesù bussa al cuore di Giuseppe di Arimatea*

*Gesù è deposto dalla croce*



Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 57-61)**

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.



Il Sole di Giustizia fu schiodato dalle braccia della croce, la Chiesa lo ricevette e baciò le sue ferite dicendo: 'Nostro Signore, abbi pietà del tuo corpo che giace nella corruzione nello *sheol*, sul quale la Morte ora regna'. Ed Egli le disse: 'Abbi pazienza, Chiesa amata, perché io mi alzerò e risorgerò e i miei amici gioiranno in me, alleluia, coloro che confessano la mia passione [...] Vivente, Creatore di vita e Datore di vita, Signore, con il dolce incenso della tua dolcezza e l'odore delizioso della tua bontà sei disceso nello *sheol* e vi hai respirato dentro la risurrezione e la vita, e con il profumo degli aromi della tua morte hai ucciso la morte e hai portato via i suoi tesori, e con la tua nuova vita hai rallegtrato coloro che giacevano nello *sheol* e li hai deliziati con la buona notizia della risurrezione" (*Liturgia sira antiochena*, Sabato santo, preghiera della sera).

Ripetiamo: ***Kyrie eleison***

Signore Gesù, il tuo giogo è dolce e il tuo carico leggero:  
abbi misericordia di noi  
che non sopportiamo di portarlo.

Veniamo alla tua presenza  
chiedendo pietà per noi peccatori:  
donaci un cuore veramente contrito.

*Pro peccátis suae gentis  
vidit Jesum in torméntis  
et flagéllis sùbditum.*

## PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli,  
la *fede* che ci hai donato nel  
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,  
e la fiamma di *carità*  
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,  
ridestino in noi, la beata *speranza*  
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasforma  
in coltivatori operosi dei semi evangelici  
che lievitano l'umanità e il cosmo,  
nell'attesa fiduciosa  
dei cieli nuovi e della terra nuova,  
quando vinte le potenze del Male,  
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo  
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,  
l'anelito verso i beni celesti  
e riversi sul mondo intero  
la gioia e la pace  
del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno  
sia lode e gloria nei secoli.

Amen



P. Preghiamo

Dio della vita, il prodigio che si compie ogni primavera nella creazione tu lo operi anche nel cuore che si umilia: consuma in noi le opere del peccato, preparaci a ricevere la vita nuova e fa' germogliare in noi il frutto dello Spirito. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Benedizione*



